



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipeec.it

Nr. 157 del 07/04/2022 del Registro del Pubblicazioni.

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 01 del 30 Marzo 2022

OGGETTO: Deliberazione n. 452 del 14 luglio 2020 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio.....omissis.....". Presa d'atto della nuova disciplina regionale in materia di Centri Anziani. Approvazione del nuovo Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS).

Approvazione Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna e l'Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna.

Il giorno Trenta del mese di Marzo 2022, alle ore 15,02 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto	MURRO	Sindaco	SI	
2	Daniele	AZZOLI	Consigliere	SI	
3	Mauro	DE SANTIS	Consigliere	SI	
4	Marcello Piero	CAVALIERE	Consigliere	SI	
5	Luigi	CARLOMUSTO	Consigliere		SI
6	Angelo	MIELE	Consigliere	SI	
7	Andrea	COSTANZO	Consigliere	SI	
8	Alessandro	D'AMENDOLA	Consigliere	SI	
9	Rita	DI GIORGIO	Consigliere		SI
10	Maria Giovanna	EVANGELISTA	Consigliere		SI
11	Enrico	TISEO	Consigliere		SI

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24/04/2020, secondo i criteri previamente fissati con decreto del Sindaco n. 05/2020, prot. n. 6955 del 28/10/2020. Sono presenti, in videoconferenza, i seguenti consiglieri comunali: CAVALIERE Marcello Piero.

Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.

Verbalizza il Segretario Comunale dell'Ente, dott.ssa Assunta DI MATTEO, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità della seduta (metà dei consiglieri assegnati al Comune), ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale comparato con l'art. 38, comma 2, secondo periodo, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

OGGETTO: Deliberazione n. 452 del 14 luglio 2020 della Giunta Regionale del Lazio, recante “Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio.....omissis.....”. Presa d’atto della nuova disciplina regionale in materia di Centri Anziani. Approvazione del nuovo Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS).

Approvazione Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna e l’Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna.

In apertura di seduta il Sindaco introduce il primo punto all’ordine del giorno indicato in oggetto ed illustra brevemente la proposta di deliberazione depositata agli atti.

Il Sindaco spiega che a seguito delle nuove Linee Guida adottate dalla Regione Lazio, si rende necessario approvare un nuovo Regolamento comunale relativo al centro anziani. Comunica che la scadenza prevista per il 31/03/2022 è stata ulteriormente prorogata ad ottobre 2022 e che la gestione del centro anziani verrà affidata ad un’Associazione di Promozione Sociale (APS) che dovrà sottoscrivere con il Comune una specifica convenzione.

Non essendoci interventi il Sindaco invita il Consiglio Comunale a votare la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITO** quanto sopra;

- **PREMESSO** che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 20/06/1988 è stato istituito il Centro Anziani di Pignataro Interamna (FR);

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 211 del 22/10/1990, chiarita con atto n. 224 del 20/12/1990, vistato in data 25/03/1990, n. s. 4462, è stato approvato il Regolamento del suddetto Centro Anziani;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 19/05/1995 è stato modificato il citato Regolamento Centro Anziani di Pignataro Interamna (FR);

- **VISTI:**

- l’art. 28 della Legge Regionale n. 11/2016 il quale relativamente ai centri anziani, prevede quanto segue: *“il centro anziani - ispirato ai principi della partecipazione, dell’indipendenza, dell’autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani - è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l’anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”*;

- le Nuove “Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio”, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 14 luglio 2020, n. 452, come modificate con successiva Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 2 agosto 2021, n. 568, che ponendosi l’obiettivo di adeguare la disciplina regionale ai rinnovati bisogni dei Centri Anziani, stabiliscono:

a) *una definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche dei Centri Anziani*, aderenti al dettato della legge n. 11/2016, orientata all’invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine;

b) *una definizione degli utenti del Centro Anziani* quali fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il servizio sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali;

c) *la natura pubblica del servizio* “centro sociale per anziani” confermando la titolarità del Comune ad ogni effetto di legge secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie;

d) *la modalità di gestione ottimale*, attraverso l’affidamento dal Comune ad una associazione di promozione sociale (APS), quale soggetto del Terzo Settore, disciplinato in modo rinnovato dal Codice del terzo Settore di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017;

- **CONSIDERATO** che le modifiche apportate con le sopra citate Deliberazioni di Giunta Regionale alla disciplina dell’organizzazione e dell’attività dei Centri Anziani, comportano la necessità

di provvedere all'adeguamento dei regolamenti comunali in materia di centri anziani e degli statuti e dei regolamenti dei centri anziani già costituiti in forma autonoma al fine di conformare gli stessi alle nuove disposizioni in materia dettate dalla Regione Lazio;

- **VISTA** la nota della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio Prot. n. 71000 del 25/01/2022, con la quale si rende noto che con la DGR n. 568/2021 è stato prorogato al 31 marzo 2022 il termine fissato dalla DGR n. 452/2020 per l'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove Linee guida regionali per i centri anziani del Lazio e per l'adozione degli atti ad esse conseguenti e che entro la predetta data dovranno essere perfezionati i seguenti adempimenti:

- costituzione delle Associazioni di Promozione Sociale per la gestione dei centri anziani, ove non già esistenti;

- approvazione dei conseguenti adeguamenti dei regolamenti comunali in materia;

- sottoscrizione della convenzione tra Comune e centri anziani, secondo lo schema approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 542/2020;

- **RILEVATA** pertanto, la necessità di dover provvedere in merito mediante:

A. approvazione del Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS);

B. approvazione dello schema di Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna e l'Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Sociale Anziani del Comune di Pignataro Interamna;

- **RITENUTO** di dover proporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- l'allegato 1) Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna, gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS), composto da n. 11 articoli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che accoglie e fa proprie le nuove linee guida di cui alla D.G.R. n. 452/2020 come modificate con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 2 agosto 2021, n. 568;

- l'allegato 2) schema di Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna e l'Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna, composto da n. 13 articoli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto secondo lo schema approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 542/2020;

- **TUTTO** ciò premesso e considerato;

- **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

- **VISTI**:

- il D. Lgs. n. 267 del 18/04/2000 e successive modificazioni;

- lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dei Responsabili dei Servizi interessati, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni, acquisiti in sede di proposta di deliberazione;

Presenti nr. 7 – votanti nr. 7.

Con nr. 7 voti favorevoli (unanimità), resi per alzata di mano,

DELIBERA

1) La narrativa, che precede, è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di approvare l'allegato 1) Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna (FR) gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS), composto da n. 11 articoli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare l'allegato 2) schema di Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna (FR) e l'Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna (FR), composto da n. 13 articoli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare mandato al Responsabile del servizio assistenza socio-sanitaria di comunicare l'adozione della presente deliberazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, all'indirizzo PEC: inclusione.fragilita@legalmail.regione.lazio.it.

In prosieguo,
su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere, in relazione alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto disposto con il presente atto

Presenti nr. 7 – votanti nr. 7.

Con nr. 7 voti favorevoli (unanimità), resi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



ALLEGATO 1) deliberazione C.C. n. 01 del 30/03/2022.

Comune di Pignataro Interamna

REGOLAMENTO COMUNALE DEL CENTRO ANZIANI

Art. 1 - Natura del Servizio

Il centro anziani è un servizio pubblico locale, la cui gestione è affidata dal Comune ad una Associazione di Promozione Sociale che ne abbia le caratteristiche e rispetti i requisiti fissati dalle Linee Guida di cui alla DGR. n .452/2020 e n. 568 del 2 agosto 2021.

Il servizio "centro anziani" rimane del tutto pubblico, ed il Comune di Pignataro Interamna ne rimane titolare ad ogni effetto di legge, secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie.

Alla Associazione affidataria viene assegnata, tramite la convenzione e nei limiti di questa, la gestione del centro.

Le attività del centro:

- si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani;
- sono incentrate in generale all'aggregazione ed alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
- promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

Il Servizio è caratterizzato da un Centro anziani, che viene programmato e istituito dal Comune, sulla base della valutazione del bisogno sociale del territorio cittadino,

con riferimento alla struttura demografica della popolazione, alla dimensione del territorio e alla sua articolazione abitativa, alla condizione sociale, culturale, economica della popolazione anziana.

Il Centro anziani propone e attiva per i propri soci attività di vario genere, in particolare:

- attività ricreativo-culturali;
- promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con il Comune e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

Attraverso le attività sopra elencate il centro anziani valorizza al meglio non solo la tradizionale funzione aggregativa, ma anche la persona anziana come cittadino attivo.

In tal senso il centro promuove attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza etc.

A titolo esemplificativo le attività potranno prevedere tra gli altri i seguenti interventi:

- l'incontro intergenerazionale con le scuole e l'apertura ad altre realtà del territorio attraverso il coinvolgimento delle sensibilità umane favorendo il miglioramento qualitativo dello scambio esperienziale e culturale;
- interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione e isolamento della persona anziana e che ne favoriscano l'inclusione sociale;
- il recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
- l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche con riferimento anche agli smartphone;
- informazione e orientamento inerenti ai servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici dei servizi, con conseguente incremento della

capacità di accesso ai servizi stessi (enti focali, ASL, etc.)

- corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età, o su altri argomenti di interesse dei soci;
- interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
- attività ricreativo-culturali in favore della popolazione anziana quali organizzazione di feste, soggiorni estivi/invernali, viaggi;
- organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità svolte sia all'interno, sia all'esterno dei Centri;
- promozione di attività lavorative ed artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, e di attività rivolte alla cura degli orti urbani.

Art. 2 - Utenti del centro

Gli utenti del centro sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il servizio sociale del Comune ed in integrazione con i servizi territoriali.

Al fine di valorizzare la funzione inclusiva del centro, possono partecipare alla sua gestione ed alle sue attività tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. Inoltre al fine di favorire i rapporti intergenerazionali, in coerenza con l'art.35, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, non vengono posti limiti di età per associarsi ad una APS che ha in carico la gestione di un centro anziani.

Art. 3 - Istituzione del centro anziani

Il Comune di Pignataro Interamna con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 20/06/1988 ha istituito il centro anziani.

Art. 4 - Individuazione del soggetto gestore

La gestione del centro anziani è affidata ad una Associazione di promozione sociale (di seguito APS), attraverso la stipula di una convenzione e dopo averne verificato i requisiti oggettivi e soggettivi ai sensi del presente Regolamento.

L'articolo 28 della legge regionale 11/2016, al comma 3, prevede che "gli utenti del centro anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti [...]".

Il presente Regolamento individua i requisiti obbligatori che le Associazioni

dovranno avere per risultare affidatarie della gestione. Tali requisiti devono essere riportati nello statuto della APS per garantirne la cogenza. In ogni caso gli statuti delle APS affidatarie della gestione di centri anziani dovranno essere conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo settore ai fini dell'iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ed in particolare dovranno:

- richiamare l'esercizio di cui all'articolo 5, lettera i) del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017;
- prevedere gli organi indicati dalle linee guida regionali di cui alla DGR n 568 del 2 agosto 2021, in coerenza con quanto la legge prevede in base alle dimensioni o ad altri requisiti specifici;
- prevedere il rispetto degli adempimenti relativi alla formazione del bilancio e ad ogni altro obbligo informativo.

L'affidamento della gestione del centro alla APS, da parte del Comune di Pignataro Interamna, può avvenire in modo diretto, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

Laddove il Comune rilevi l'esistenza di un gruppo di persone anziane del territorio che manifestino l'intenzione di organizzarsi per la gestione di un Centro, associandosi in APS, e qualora questa intenzione incontri l'interesse pubblico legato alla programmazione comunale (esistenza di un fabbisogno, disponibilità delle risorse tecniche logistiche e finanziarie necessarie alla sua istituzione) allora il Comune può affidare la gestione del Centro alla APS tramite la stipula di una specifica convenzione.

Pertanto, di norma l'istituzione di un nuovo centro avviene su istanza esplicita di un gruppo di persone anziane, già costituite in APS o che manifestino l'intenzione di farlo.

Art. 5 - Principio di unicità territoriale

La APS individuata deve garantire i seguenti tre requisiti, da riportare nello statuto:

- Oggetto esclusivo o prevalente come centro anziani. Lo statuto potrà

riportare anche la declinazione di attività e interventi del Centro, ma dovrà risultare che la gestione di un centro anziani sia l'attività esclusiva o prevalente della Associazione. Il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate in collaborazione con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo.

- Per garantire l'effettiva territorialità del centro, oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti nel territorio del Comune di Pignataro Interamna. Questa previsione serve ad evitare che ci siano associazioni che si propongano per la gestione di centri anziani senza garantire il radicamento territoriale, condizione fondamentale per il funzionamento del centro. È consentita l'iscrizione a più APS.

Art. 6 – Organi obbligatori

L'APS è dotata dei seguenti organi obbligatori:

- 1) Assemblea dei soci;
- 2) Consiglio direttivo (con numero di componenti proporzionato alle dimensioni)
- 3) Un presidente, eletto dall'assemblea direttamente, che non potrà rimanere in carica per oltre due mandati consecutivi;
- 4) Un Vicepresidente eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
- 5) Un segretario amministrativo e un tesoriere, eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
- 6) Un organo di controllo, monocratico o collegiale, individuato ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs n. 117/2017, e con i compiti individuati dallo stesso articolo
- 7) Qualora ne ricorrano i presupposti di legge, la APS dovrà nominare anche un revisore legale dei conti.

L'APS dovrà ispirare la propria gestione ai principi della trasparenza, della partecipazione e della democrazia interna.

Art. 7 - Quota Associativa

La quota associativa della APS è determinata dalla assemblea con le normali procedure previste dallo statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo

da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni del centro, e delle attività programmate. Il Comune, nella convenzione raccomanderà alla APS affidataria di fissare una quota associativa che tenga conto delle attività da esse svolte.

Art. 8 Regolamento interno

L'APS adotta obbligatoriamente un regolamento interno, approvato dall'assemblea con maggioranza qualificata, che dovrà prevedere almeno:

- Modalità di elezione degli organi;
- Rispetto della parità di genere nel Direttivo
- Criteri eventuali di rotazione dei consiglieri del direttivo;
- Funzionamento dell'assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- Provvedimenti d'urgenza e loro ratifica, ecc.;
- Modalità di relazione del centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le OO. SS di settore

Art. 9 - Impegni del Comune

Il Comune sostiene il centro anziani:

- Garantendo la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per l'associazione. Il Comune provvede all'autorizzazione al funzionamento del Centro con proprio atto, prima di stipulare la convenzione per la gestione;
- Assicurando le manutenzioni ordinarie e il pagamento delle utenze dei locali del centro;
- Riconoscendo un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del centro.

Il rapporto tra Comune e APS è regolato da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni, stipulata in modo coerente con lo schema approvato dalla Regione Lazio. Lo schema di convenzione stabilisce nel dettaglio quali spese siano direttamente a carico del Comune, e quali siano oggetto del contributo annuale.

Il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo

settore (D.lgs. 117/2017), è presentato al Comune unitamente alla relazione accompagnatoria. Il deposito del bilancio è propedeutico al riconoscimento del contributo annuale.

Art. 10 - Ulteriori disposizioni

Il centro anziani impronta la propria attività alla massima apertura e collaborazione con le comunità di riferimento. Assumono particolare rilievo ed importanza, in questo senso:

- Il rapporto con il volontariato attivo: il Centro valorizza la straordinaria risorsa del volontariato presente sul territorio, attraverso la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento;
- il rapporto con il sindacato: il centro anziani ha l'obbligo di informare i soci sui diritti che li riguardano, anche attraverso l'apposizione di bacheche informative. A tal fine il centro valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa, e nel rispetto della pluralità di orientamenti ideali e politici, la tutela dei diritti dei pensionati iscritti al centro, attraverso iniziative di formazione ed informazione degli anziani, sui propri diritti sociali ed economici, anche promosse dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- Il rapporto di rete dei centri: il centro partecipa alle iniziative dei distretti, e della regione, orientate alla conoscenza reciproca, al coordinamento di attività comuni, ad iniziative formative e di rete che favoriscano la crescita dei centri, il miglioramento dei servizi resi, l'innovazione nelle attività realizzate.
- Laicità ed autonomia: i centri sono aconfessionali e apolitici. Possono promuovere attività coerenti con la sensibilità religiosa dei soci, così come eventi o iniziative di approfondimento sociale e politico, ma nel rigoroso rispetto della libertà di culto, di pensiero e di espressione di tutti gli utenti.

Art. 11 – Disposizioni finali

Il presente regolamento sostituisce integralmente tutte le disposizioni precedentemente adottate dal Comune di Pignataro Interamna in materia di Centri Anziani. Con effetto della data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni con esso incompatibili.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANZIANI

“ _____ ”

TRA

Il Comune di PIGNATARO INTERAMNA (FR) Cap _03040

Rappresentato dal Sindaco protempore dott. Benedetto MURRO

E

l'Associazione di promozione sociale _____, di seguito APS – C.F. _____ - con sede legale in _____ rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____

VISTI

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare, quanto disposto dagli articoli 13 e 28, comma 2, concernenti le politiche in favore delle persone anziane;
- la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 recante Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 e successive modifiche ed in particolare il paragrafo I.B.4.4.c dell'allegato;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 168 “Convenzione con la SIAE in favore dei centri anziani del Lazio per il pagamento dei diritti di esecuzione musicale in occasione di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli stessi” e la relativa Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Italiana Autori ed Editori – SIAE, stipulata in data 25 febbraio, reg. cron. n. 5797 del 14 marzo 2005;

ATTESO che l'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 prevede che “il centro anziani è una

struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”;

ATTESO che la Direzione regionale per l’Inclusione sociale, con determinazione dirigenziale n. G07757 del 7 giugno 2019, ha costituito un gruppo di lavoro con i seguenti obiettivi specifici:

- a) effettuare una ricognizione della rete esistente, in termini di forma giuridica e modelli organizzativi dei centri;
- b) dare indicazioni operative sulla forma statutaria e modelli di governance più adeguati alla realtà attuale;
- c) dare indicazioni ai distretti sociosanitari sulle modalità autorizzative e di vigilanza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale _____ 2020, n. __ che ha, tra l'altro, approvato le linee guida regionali per i centri anziani del Lazio, che è il risultato del lavoro del suddetto Gruppo.

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale _____ 2021, n. _____, con la quale sono state apportate modifiche alle “Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio”, approvate con la suddetta deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2020, n. 452;

ATTESO che le suddette linee guida prevedono:

- che la gestione del centro anziani di cui all’articolo 28, comma 2, della l.r. 11/2016 sia affidata ad un’associazione di promozione sociale (APS) che opera in favore degli anziani, i cui associati sono gli utenti stessi del Centro, e che ne assicura il funzionamento;
- che le attività di cui all’articolo 28, comma 2 della L.R. 11/2016 relative al funzionamento di un centro anziani siano le attività esclusive o prevalenti dell’APS da previsione statutaria;
- che oltre il 70% dei soci della APS debbano essere residenti nel territorio individuato dal Comune come riferimento territoriale per il centro anziani;
- gli organi di cui deve essere dotata obbligatoriamente l’APS nel rispetto delle disposizioni del codice del terzo settore;
- che il Comune garantisca nei confronti del centro anziani la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per l’APS, nonché le manutenzioni ordinarie e straordinarie e il pagamento delle utenze;
- che il Comune riconosca un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del centro.
- il Comune provveda, con proprio atto, all’autorizzazione al funzionamento del centro, prima di stipulare la convenzione per la gestione;
- l’istituzione di un coordinamento regionale dei centri anziani, articolato in 36 coordinamenti distrettuali e un coordinamento cittadino e 15 coordinamenti municipali per il Comune di Roma Capitale con i seguenti obiettivi:
 - a) favorire, in una logica di rete, la partecipazione dei centri al sistema integrato dei servizi sociali regionali;

- b) promuovere, presso i centri, iniziative comuni volte all'inclusione degli anziani in una logica di invecchiamento attivo, e alla prevenzione della non autosufficienza;
- c) monitorare l'attuazione delle linee guida sul territorio.

VISTO il provvedimento del Comune n. _____ del _____ avente come oggetto l'autorizzazione al funzionamento del Centro Anziani denominato _____;

ATTESO che la sopraindicata APS:

- tra gli scopi statutari, si prefigge in particolare di svolgere in maniera prevalente le attività di cui all'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016;
- opera ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla promozione sociale, in riferimento a quanto disposto dal codice del terzo settore, e persegue finalità di utilità sociale nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA SPECIFICATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Oggetto della convenzione

1. Il Comune di PIGNATARO INTERAMNA (FR) affida la gestione del centro anziani _____, autorizzato con provvedimento _____, di seguito denominato centro anziani, all'Associazione di promozione sociale _____ di seguito denominata APS per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 28, comma 2 della legge della Regione Lazio 10 agosto 2016, n. 11. A tal fine Il Comune concede, in comodato d'uso gratuito, i locali e gli annessi spazi esterni di pertinenza, gli impianti e le attrezzature ivi esistenti all'APS che svolgerà un'azione sussidiaria rispetto all'amministrazione comunale.

2. La consistenza degli immobili e degli arredi nonché lo stato di conservazione sono dettagliatamente descritti nel verbale di consegna agli atti d'ufficio. La planimetria, identificativa degli spazi concessi in uso, è allegata quale parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Attività del centro anziani

1 Il centro anziani svolge le attività di cui all'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 di sostegno culturale e ricreativo alla popolazione anziana, realizzando una serie di offerte aggregative, culturali e per il tempo libero a favore dei propri soci. In particolare, svolge le seguenti attività:

- a) ricreativo-culturali;
- b) di promozione del volontariato, in collaborazione con gli enti locali e con organismi

di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;

- c) ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- d) di scambio culturale e intergenerazionale;
- e) formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- f) di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

2. Le attività del centro anziani:

- a) sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
- b) si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani;
- c) promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

3. L'APS favorisce l'uso di spazi del centro anziani da parte di organizzazioni senza fini di lucro, per periodi di tempo limitato, previa autorizzazione/informativa nei confronti dell'amministrazione comunale e previo accordo tra le parti nel merito degli obblighi reciproci.

4. L'APS può stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni presenti sul territorio e con altre associazioni culturali, di promozione sociale, sportive e di volontariato al fine di valorizzare gli spazi del centro attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative.

Art. 3 Compiti dell'APS

1. L'APS si impegna ad informare regolarmente, con cadenza almeno trimestrale, l'amministrazione comunale in merito alla programmazione delle attività del centro anziani e ad inviare alle suddette strutture, al termine di ogni anno di attività, una relazione sull'attività svolta, i progetti per il futuro e il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D. Lgs 117/2017), unitamente alla relazione accompagnatoria.

2. L'APS, che opera in stretto collegamento con il coordinamento distrettuale di cui in premessa, oltre alla gestione delle attività di cui all'articolo 2, comma 2, al fine di implementare l'inclusione sociale dei soci:

- a) partecipa agli appositi tavoli organizzati dell'amministrazione comunale e dal distretto sociosanitario aventi la finalità di una co-progettazione delle attività dei centri anziani;
- b) collabora con istituzioni presenti sul territorio e con altre associazioni culturali e di promozione sociale, d'intesa con i distretti sociosanitari, al fine di sviluppare l'offerta dei centri attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative.

3. L'APS utilizza prevalentemente soci volontari per le attività svolte dall'Associazione o, qualora necessario, prestatori d'opera aventi diritto a regolare contratto con l'APS, senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.

4. È consentita la gestione di servizi o attività accessorie che non perseguano scopo di lucro, senza onere alcuno a carico dell'amministrazione comunale e previo parere preventivo dell'amministrazione stessa.

Art. 4 - Orari e calendario di apertura del centro anziani

1. La definizione degli orari e dei periodi di apertura e chiusura del centro anziani è comunicata all'amministrazione comunale e resa pubblica sui siti istituzionali.

2. L'APS garantisce la fruizione del centro agli associati nei periodi dell'anno più soggetti a criticità sociale. In tali periodi si prevede la collaborazione a supporto di iniziative proposte dall'amministrazione comunale e dal distretto sociosanitario.

Art. 5 - Impegni del Comune

1. L'amministrazione comunale per la funzionalità del Centro anziani provvede:

- a) alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali;
- b) alle spese di riscaldamento dei locali
- c) alle spese di fornitura dell'energia elettrica, gas e acqua;
- d) alla pulizia degli spazi;
- e) a erogare un contributo, stabilito annualmente dall'amministrazione, per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento, e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del centro.

2. Il contributo di cui al comma 1, lettera e) è finalizzato a sostenere le attività di interesse generale del centro anziani. Tale contributo, quale rimborso spese, non rientra tra le attività commerciali e/o prestazioni di servizi di cui agli articoli n. 3 e n. 4 del DPR 633/1972.

3. Il rimborso è comprensivo degli oneri relativi alla copertura assicurativa dei volontari, degli utenti esterni non soci del centro anziani che occasionalmente vi accedono o usufruiscono del servizio e degli altri oneri sostenuti dall'associazione, ivi comprese le spese di revisione legale obbligatoria, l'accesso ad Internet ed eventuali spese di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani.

Art. 6 - Impegni dell'APS e divieti

1. Sono a carico dell'APS le spese relative a:

- a) piccola e urgente manutenzione ordinaria dei beni e degli arredi e le spese telefoniche;
- b) custodia e sorveglianza degli spazi e dei beni assegnati ed eventuali spese di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani;
- c) adempimento di tutte le procedure di legge in materia di prevenzione e sicurezza

esclusi gli interventi strutturali sollevando l'amministrazione comunale dal provvedervi direttamente.

- d) In particolare la APS è responsabile del rispetto, nei locali e nelle attività del centro, delle misure di sicurezza per la prevenzione del contagio epidemico covid-19, adottate con le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio Z00030 del 17 aprile 2020 (con riferimento all'obbligo di vaccinazione antiinfluenzale) e Z00047 del 13 giugno 2020, per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica;

2. L'APS è tenuta ad acquisire preventivamente le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in relazione alle diverse attività promosse.

3. L'APS si impegna a riportare nella propria carta intestata che le attività della stessa sono svolte in convenzione con il Comune per la gestione del Centro anziani.

4. È fatto divieto all'APS:

- a) di superare la capienza massima consentita dai locali assegnati;
- b) di installare nei locali e negli spazi aperti proprie attrezzature ed arredi che comportino opere edili e impiantistiche, senza previa autorizzazione rilasciata dagli Uffici Tecnici del Comune;
- c) di ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali;
- d) di usare o manomettere gli arredi fissi e le attrezzature, impianti e apparecchi in generale di proprietà del Comune, anche se funzionali all'attività del centro anziani senza preventivo assenso dell'amministrazione comunale;
- e) di svolgere attività rumorose che disturbino altri utenti o i cittadini residenti nelle immediate vicinanze, o di praticare giochi vietati dalla legge;
- f) di tenere comportamenti scorretti o svolgere attività antidemocratiche o svolgere iniziative a carattere politico.

Art. 7 - Punto ristoro

1. È consentita, all'interno del centro anziani, l'apertura di un punto ristoro riservato ai soci nel rispetto della normativa prevista dal regolamento comunale.

2. Eventuali spese connesse con l'apertura del punto di ristoro sono a carico dell'APS;

3. È vietata la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Art. 8 - Oneri assicurativi e responsabilità

1. È fatto obbligo all'APS di stipulare specifica polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con esclusivo riferimento al servizio in questione, con validità non inferiore alla durata della presente convenzione.

2. L'APS esonera il Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti contrattuali del personale.

3. Qualora l'Associazione intenda organizzare nel centro un punto di ristoro o altri servizi

interni, la stessa ne sarà l'unico gestore responsabile. Essi non potranno in alcun modo e sotto qualsiasi forma essere dati in concessione a terzi.

Art. 9 - Adempimenti contabili.

1. Al termine di ogni anno l'APS comunica all'amministrazione comunale competente l'entità dell'eventuale avanzo di gestione, proponendone l'impiego per iniziative solidaristiche specificamente indicate, per migliorie agli immobili, per acquisizione di attrezzature o per accantonamenti in vista di future iniziative.
2. Ogni disavanzo derivante comunque dalla gestione economica della complessiva attività del Centro sarà a carico dell'Associazione.

Art. 10 - Vincoli sull'utilizzo degli immobili

1. L'edificio e l'area di pertinenza sono assegnati in uso per le finalità della presente convenzione nello stato di fatto e di diritto risultanti alla data di sottoscrizione della presente convenzione. Eventuali utilizzi diversi da quanto espressamente previsto in convenzione, devono essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale.
2. È vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche del fabbricato o le condizioni d'uso, senza l'autorizzazione dell'amministrazione comunale e fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative.
3. Per il funzionamento del centro, l'Associazione si impegna ad attenersi alle indicazioni e norme fornite dall'amministrazione comunale.

Art. 11 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata quinquennale e potrà essere rinnovata solo se permangono le condizioni stabilite dall'amministrazione comunale.
2. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della presente convenzione previa contestazione scritta, in caso di:
 - a) svolgimento presso il centro di attività contrarie alle finalità indicate all'art. 2;
 - b) inosservanza dei divieti di cui agli artt. 6,7, 8;
 - d) cessione a terzi della gestione del bar ristoro o di altri servizi interni al centro;
3. Qualora si verifichi lo scioglimento dell'APS, la presente convenzione si risolve di diritto.

Art. 12 - Spese per imposte e tasse

1. La presente convenzione è da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 2 (comma 1),

tariffa parte 2^a - D.P.R. 26.4.1986 n.131.

2. Le spese per imposte e tasse inerenti alla presente convenzione saranno a carico dell'APS.

Art. 13 - Foro competente

1. Ogni controversia che dovesse scaturire in sede di interpretazione ed esecuzione della presenta convenzione verrà, in prima istanza, sottoposta a un tentativo di bonaria risoluzione amministrativa.

2. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione e risoluzione, sono devolute al Foro di Cassino

Per l'Associazione
Il Presidente

Per il Comune di Pignataro Interamna
Il Sindaco: Dott. Benedetto Murro

OGGETTO: Deliberazione n. 452 del 14 luglio 2020 della Giunta Regionale del Lazio, recante “Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio.....omissis.....”. Presa d’atto della nuova disciplina regionale in materia di Centri Anziani. Approvazione del nuovo Regolamento Comunale del Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna gestito da Associazione di Promozione Sociale (APS).

Approvazione Convenzione tra il Comune di Pignataro Interamna e l’Associazione di Promozione Sociale (APS) per la gestione Centro Anziani del Comune di Pignataro Interamna.

**Ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.,
sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto, i sottoscritti esprimono il seguente PARERE**

[X] In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 25/03/2022.

**Il Responsabile del Servizio II^ (Assistenza socio-sanitaria, ecc.)
F.to: Dott.ssa Gabriella Evangelista**

[X] In ordine alla regolarità contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 25/03/2022.

**Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria –Tributi)
F.to: Rag. Maria Assunta Risi**

[X] In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 25/03/2022.

**Il Responsabile del Servizio I^ (Segreteria – Affari generali, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Assunta Di Matteo

Il Sindaco
F.to: Dott. Benedetto Murro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal **07/04/2022**, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4), come riportato nel dispositivo;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, **07/04/2022**.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Francesco Neri

Copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Pignataro Interamna, **07/04/2022**.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Francesco Neri

